

COMUNICATO STAMPA

Rete Ecomusei Lombardia

Ente capofila: Parco Adda Nord
Via Padre Benigno Calvi n. 3
20056 Trezzo sull'Adda (MI)

1° Workshop Rete Ecomusei Lombardia

Si svolgerà il 15 e 16 Novembre 2008 all'Eremo di Bienno (Bs) <http://www.eremodibienno.it/> in Valle Camonica il primo workshop della Rete degli Ecomusei di Lombardia.

Con la legge regionale n.13 del luglio 2007 la Regione Lombardia ha regolamentato gli ecomusei, nati in Francia da un'idea di Hugues de Varine www.interactions-online.com/, con l'intento di stabilire un patto con la comunità, la quale si impegna a prendersi cura di un territorio, proponendosi di raccogliere, conservare e valorizzare la propria eredità, ciò che identifica gli abitanti di un luogo e lega le persone, la natura e gli oggetti, la cultura vissuta e le tradizioni, attraverso l'educazione a un turismo consapevole ed ad uno sviluppo sostenibile, sia da parte delle popolazioni residenti che da parte dei turisti. Il workshop sarà un importante appuntamento Culturale per illustrare la strada percorsa dalla Regione con la Legge 13/07 e il successivo riconoscimento di 18 Ecomusei (su 34 conosciuti in Lombardia e circa 130 in Italia) del 30 luglio scorso e il futuro degli stessi che si propongono come territori di sperimentazione e sviluppo locale sostenibile fortemente legato alla partecipazione delle popolazioni.

La giornata di sabato 15 sarà incentrata sul dialogo interno alla rete lombarda e istituzionale tra responsabili regionali ed ecomuseali italiani.

I lavori saranno aperti, dopo il saluto delle autorità locali, dall'Assessore Regionale alle Culture, Identità e Autonomie **Massimo Zanello**: *"Gli istituti culturali ecomuseali riconosciuti da Regione Lombardia sono a quota 18. Un Ecomuseo è l'espressione della cultura di un territorio e di esso ne racconta gli aspetti più caratteristici. Tenendo conto di questo abbiamo appoggiato le iniziative proposte dalle realtà locali per tutelare e valorizzare nel miglior modo possibile la cultura, la memoria storica e il modo in cui gli insediamenti e le attività umane hanno caratterizzato la formazione e la conseguente evoluzione del paesaggio lombardo".*

Dopo l'esposizione da parte della rete lombarda delle attività in essere a livello regionale (introdotti dal vice coordinatore **Giuseppe Petruzzo**: buone pratiche, formazione, ricerca e comunicazione) il direttore generale vicario dell'Assessorato alla cultura della Regione Lombardia **Alberto Garlandini** e diversi esponenti delle realtà ecomuseali provenienti da varie regioni italiane (hanno aderito: Piemonte, Trentino, Emilia-romagna, Toscana, Molise, Umbria, Puglia, Lazio), discuteranno delle Reti Locali e della Rete Italiana degli Ecomusei. Il dibattito sarà moderato da uno dei più grandi esperti mondiali di sviluppo comunitario, "inventore" del concetto ecomuseale, il francese **Hugues de Varine**: *Giungiamo, a meno di due anni dall'approvazione della legge lombarda sugli ecomusei, ad una fase di maturità di questa categoria di «istituzioni culturali», che interessano ugualmente l'identità delle comunità e il turismo responsabile. L'incontro di Bienno, che si terrà nel cuore di un territorio ricco di giacimenti culturali ed ecomusei, va in particolare a presentare e mettere in risalto la nozione fondamentale di rete della cooperazione e sostegno reciproco degli ecomusei di Lombardia, unitamente alle altre reti regionali, nazionali ed organizzazioni internazionali dei patrimoni e dei musei".*

Il Coordinatore Regionale degli Ecomusei di Lombardia e Sindaco di Taleggio (Bg), **Alberto Mazzoleni**, afferma *"la necessità, che sarà nuovamente discussa in Molise nella 1ª prima conferenza programmatica per lo sviluppo degli ecomusei in Molise per il coordinamento nazionale degli ecomusei (Castello Pignatelli-Monteroduni-Is-20/21 novembre 2008), della creazione di un forte ed istituzionale coordinamento nazionale per gli ecomusei a sostegno delle migliaia di cittadini che stanno lavorando per lo sviluppo ecomuseale di decine di luoghi in Italia. Ci sono già 7 regioni che hanno legiferato in materia (Piemonte, Provincia autonoma Trento, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Umbria e Molise) ed altre quali l'Abruzzo e il Veneto stanno discutendo dei D.l. e la Rete Lombarda è pronta a sostenere un processo partecipativo che permetta un approfondimento della fase formativa e di ricerca in modo da migliorare a livello italiano le pratiche messe in atto al fine di creare modelli condivisi di sviluppo locale legato ad un forte concetto di sussidiarietà. Ancor più in questo momento di crisi il modello ecomuseale, basato sulla identità, conoscenza e partecipazione degli attori locali, si può porre come esempio da seguire per le aree in maggiore difficoltà."*



Nel pomeriggio di sabato il grande esperto di restauro monumentale **Marco Dezzi Bardeschi** condurrà gli intervenuti alla scoperta dell'Ecomuseo del Vaso Rè di Bienno.

Domenica 16, dopo la **presentazione dell'accordo di programma** per la valorizzazione culturale e la promozione turistica della media Vallecamonica, si terrà un convegno per portare concretamente sulle problematiche attuali il tema culturale ecomuseale legato al turismo consapevole e responsabile. Gli interlocutori, sono degli specialisti a livello italiano e mondiale dei temi ecomuseali. Esporranno brevemente il loro pensiero al quale seguirà un dibattito legato ai temi attuali dello sviluppo economico.

Hugues de Varine, il padre fondatore ad inizio anni '70 del concetto ecomuseale, parlerà del rapporto delle comunità nell'affrontare cultura e turismo: resistenza o cooperazione con l'ospite?

Pina Sardella, vice direttore ICEI, porterà il tema Verso il turismo responsabile e **Marco Magnifico**, direttore generale culturale del FAI spiegherà le proposte dell'organizzazione che rappresenta.

Andrea Macchiavelli, economista del turismo spiegherà il concetto ecomuseale legato al turismo diffuso e l'economista d'impresa ed editorialista **Marco Vitale** si concentrerà sulle problematiche attuali legate allo sviluppo economico.

La partecipazione ai lavori è gratuita previo invio di richiesta d'iscrizione con dati anagrafici, ruolo e motivo d'interesse alla partecipazione all'indirizzo ecomuseidilombardia@gmail.com. Sono a pagamento i servizi di vitto e alloggio eventualmente richiesti. Accredito stampa libero



La Rete Ecomusei Lombardia è nata nel 2008, è composta da 22 ecomusei del territorio lombardo di cui 16 riconosciuti dalla Regione con la legge regionale n.13 del luglio 2007 e 6 non ancora riconosciuti. E' stata creata per sviluppare relazioni al fine di attuare comuni programmi sostenibili e sussidiari di crescita socio economica. Un distretto culturale ecomuseale o sistema turistico tematico distribuito in modo omogeneo su tutta la Regione che intende valorizzare e promuovere il patrimonio culturale ed umano dei territori ecomuseali.

E' un'istituzione viva, un luogo di cooperazione tra ecomusei e un laboratorio di ricerca e formazione che collabora strettamente con Regione Lombardia e con l'Archivio di etnografia e storia sociale – AESS – ai sensi ai sensi della legge L.R. 23 ottobre 2008 n. 27 per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

La Rete Ecomusei Lombardia persegue i seguenti primari obiettivi:

- migliorare la conoscenza degli Ecomusei aderenti, contribuendo a visualizzare la distribuzione delle realtà ecomuseali sul territorio e le loro potenzialità in termini di capacità di lettura della realtà socio-economica locale;
- favorire la collaborazione, la cooperazione, l'interazione e il costante contatto tra gli ecomusei aderenti, attraverso periodici incontri formativi;
- sviluppare e condurre iniziative e progetti comuni, così come elaborare, presentare e gestire progetti condivisi per accedere a finanziamenti sia pubblici che privati;
- condividere le risorse per la realizzazione di questi progetti, in modo serio e coerente con i programmi regionali, con il fine, sul piano gestionale, di attivare una economia di scala di risorse umane e finanziarie;
- fungere da collegamento con altre Reti Italiane ed Internazionali degli ecomusei.

Conoscere per capire, sapere per non dimenticare, ricordare per progredire.

Ecomusei aderenti



Ecomusei riconosciuti: Ecomuseo Val Taleggio: Civiltà del Taleggio, dello Strachitunt e delle Baite Tipiche; Ecomuseo delle Orobie - La Strada Verde - tra acqua ferro e legno; Ecomuseo di Valtorta; Ecomuseo Valle Imagna; Ecomuseo Concarena-Montagna di Luce; Ecomuseo del Vaso Re e della Valle dei Magli; Ecomuseo della Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno; Ecomuseo Nel Bosco degli Alberi del Pane; Ecomuseo della Valle San Martino; Ecomuseo Adda di Leonardo; Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago; Ecomuseo dell'Est Ticino: percorsi tra storia, saperi e mestieri In Curia Picta; Ecomuseo Valli Oglio Chiese; Ecomuseo il grano in erba; Ecomuseo della Valgerola; Ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo;



Ecomusei non riconosciuti: Ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel Parco del Grugnotorto Villorresi; Ecomuseo ValTrompia; Ecomuseo Miniera Bagnada; Ecomuseo delle Grigne; Ecomuseo della Val Fabiolo; Il territorio come Ecomuseo.